



Città di Castenaso



L'assessorato alla Cultura del Comune di Castenaso e il gruppo d'Arte Castenaso sono lieti di accoglierVi nelle sale del Centro Culturale "La Scuola" per la 1ª edizione della rassegna d'Arte con opere d'artisti locali o legati al territorio di Castenaso, dal titolo:

"Castenaso, città latente"

ARTE EMERGENTE - EMERGENZA DELL'ARTE

28 maggio - 21 novembre 2021

Centro culturale "LA SCUOLA", via della Pieve, 35
Marano di Castenaso (BO)



Programma della rassegna d'arte 2021

"Castenaso, città latente"

ARTE EMERGENTE - EMERGENZA DELL'ARTE

Centro culturale "LA SCUOLA", via della Pieve, 35
Marano di Castenaso (BO)

Il calendario potrebbe subire delle modifiche in relazione all'andamento della pandemia. Per ogni aggiornamento seguire il sito del comune - www.comune.castenaso.bo.it

28 MAGGIO – 6 GIUGNO

Fabio Pellizotti

11 – 20 GIUGNO

Lorenzo Tancini

25 GIUGNO – 4 LUGLIO

Fabrizio "Bicio" Fabbri

9 – 18 LUGLIO

Ester Vanni / Tina Gozzi

17 – 26 SETTEMBRE

Mirella Tomasini

1 – 11 OTTOBRE

Federico Vanni / Guido Vanni

15 – 24 OTTOBRE

Paolo Montanari / Maria Grazia Miraggi

29 OTTOBRE – 7 NOVEMBRE

Fabio Chiodini

12 – 21 NOVEMBRE

Max Oddone

L'arte aiuta a leggere la "Città latente"

Davanti a me c'era una donna affascinante e dagli occhi brillanti, che mi illustrava i suoi meravigliosi dipinti e un'idea: una grande mostra su Castenaso di tutti gli artisti di Castenaso. Era Tina Gozzi, artista vulcanica e straordinaria. Ed eravamo in un ufficio del Comune di Castenaso che si affaccia sul giardino nel retro di Piazza Bassi. In quel giardino c'è un pozzo che Tina conosce bene, perché lo ha dipinto in un quadro. E c'è anche una bella panchina, realizzata anch'essa da alcuni dei pittori che qui presentiamo. Era l'estate di un anno fa.

Da quel giorno è nata un'ecclettica squadra di artisti (fra i molti artisti) che Castenaso può fregiarsi di ospitare. Tutti diversi dalle personalità svariate e dagli stili originali.

Artisti poliedrici, in un tripudio di colori e forme che raramente si ha la fortuna di ammirare insieme. E così campeggiano paesaggi dal colore deciso oppure le tenui vibrazioni del pastello, prospettive piatte e continue della bassa, specchi d'acqua, scorci di vicoli, semafori, lampioni, incroci di strade al bivio di sentieri, chiese, case e casupole, capannoni nel verde incantato della primavera profumata. E ancora il graffio della satira in un fumetto dai colori intrecciati o la delicatezza di una viola colta nel suo fiorire luminoso, ritratti in chiave "contemporanea" di personaggi "storici", la luna sognante nel cielo, la tecnica rara della medaglia d'arte, della riproduzione in miniatura, gli assemblage tridimensionali dal sapore dadaista.

Castenaso è ciò che al contempo unisce e contraddistingue l'eccletticità di questi artisti. Li unisce, perché hanno deciso di dedicare le loro opere alla città che amano. Li contraddistingue, perché ciascuno fa questo dono a modo suo. Un'altra caratteristica unisce questa incredibile squadra di artisti, ed è racchiuso nel titolo della rassegna: "La città latente. Arte emergente - Emergenza dell'arte". Per ciascuno di loro fare arte è un'impellenza, un'emergenza. Talvolta latente perché a lato della vita, ciascuno preso da lavoro, famiglia, impegni. Ma mai sopita. Una passione mai spenta. E noi li ringraziamo perché ce ne fanno dono.

Lauriana Sapienza

Assessore alla Cultura del Comune di Castenaso



“Le sfingi lungo la San Vitale”, 2020, olio su tela, cm 30x30.



Fabio Chiodini

È nato a Bologna. Assecondando l'interesse per il disegno e il colore coltivato fin da bambino, si è scoperto pittore quando dipingere si è tradotto in un richiamo espressivo ineludibile. In questo non ha maestri, se non quelli derivati dallo studio e dell'osservazione, anche emotiva, degli artisti del passato, che insieme a migliorare l'educazione pittorica lo conducono all'attività di storico dell'arte.

Dal 2001 svolge attività di docente di Storia dell'arte al liceo “Laura Bassi” di Bologna (negli indirizzi di studio linguistico e musicale).

Nell'ambito degli studi storico artistici si segnalano numerosi interventi sulle riviste “Arte Cristiana”, “Arte Veneta”, “Bollettino dei Musei civici d'arte antica di Bologna”, “Strenna Storica Bolognese”, “il Carrobbio”. Ha scritto schede per cataloghi di mostre di cui si ricordano “La stanza delle Muse. La collezione Molinari Pradelli”, Firenze, Uffizi, 2014; “Felsina Pittrice. Pittura bolognese da Cimabue a Morandi”, a cura di V. Sgarbi, Bologna, Palazzo Fava, 2015; “Il cibo nell'arte da Caravaggio a Warhol”, a cura di D. Dotti, Brescia, Palazzo Martinengo, 2015; “Felsina sempre pittrice”. Acquisizioni d'arte e donazioni per la storia di Bologna, a cura di A. Mazza, Bologna, Casa Saraceni, 2016; “Gli animali nell'arte dal Rinascimento a Ceruti”, a cura di D. Dotti, Brescia, Pal. Martinengo, 2019. Con Milena Naldi ha curato la mostra su Marcantonio Franceschini: “l'Accademia e la sua città”, Bologna, Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti, 2014; in collaborazione col prof. Dwigth C. Miller (Stanford University) ha curato l'edizione critica de “Il libro dei conti di Marcantonio Franceschini” (2014), prezioso documento manoscritto conservato presso la Biblioteca dell'Archiginnasio.

fabiochiodini2017@gmail.com



“Via Amendola
con gatto”,
2020, acrilico
e pennarello su
tela, cm 70x50.



Fabrizio “Bicio” Fabbri

È pittore, disegnatore, umorista, nato nel 1954, divora fumetti e disegna da quando era bambino. Si diploma nel 1973 al Liceo Artistico di Bologna, città in quegli anni di grande fermento creativo. Nel tempo sperimenta diverse tecniche di pittura e disegna fumetti e vignette per riviste e giornali, come Frigidaire, Zut, Cuore, Re nudo, XL, Emme, Ellin Selaie, Animals, Puck, Il nuovo Male.

Nel 2007 riceve il premio per la satira di Forte dei Marmi, nel 2011 partecipa alla Biennale di Venezia e nel 2015 al muro dipinto di Dozza. Oggi vive e lavora a Castenaso (BO).

Per Edizioni Barricate ha pubblicato “Ti amo, perchè” (2013), “Gesù l’indiano” (2015), per la Grrrzetic ed. “Periferie” (2010), per LiPe ed. la biografia dell’imprenditore Giulio Bargellini “Una vita a fumetti”(2012), per Corraini ed. “La biografia di Giorgio Morandi” con testo di Claudio Bolognini “Non vi è nulla di più astratto del reale” (2015), e nel 2016 esce per l’editore Ellin Selaie “Vieni avanti creativo”, nel 2018 “Il libro dei segnalibri” (Leggere Controvento ed.), nel 2019 “Campanulella” favola materana di Rosanna Mariazia (Leggere Controvento ed.), per Dei Merangoli ed. “Ritorno a Praga” (2019), per Red Star Press, “Sangue del nostro sangue” con testo di Claudio Bolognini (2020).

vietatosfumarebicioart.blogspot.it

bicio.fabbri@alice.it • +39 320 1626622



“Il posto delle viole”, 2020, acquarello, cm 30x40.



Tina Clementa Gozzi

Nata a Viadana, sul Po, nel mantovano, Tina Gozzi ha frequentato l'Istituto d'arte "Paolo Toschi" di Parma, sotto la guida di Nando Negri. L'abilitazione all'insegnamento è alla base dell'attività che ha svolto nella vita tra scuole medie e superiori. Ma ha coltivato anche interessi più specificamente nel mondo dell'arte e dell'editoria artistica, maturando all'ombra degli autorevoli insegnamenti del grande Franco Maria Ricci, così come del maestro Nando Negri di Parma. Queste sono solo alcune delle tappe di un sentiero che Tina individua, fin da bambina, seguendo le tracce della Natura e osservando con curiosità i fossi, i fili d'erba, i fiori, le forme delle foglie.

L'amore per l'arte la conduce a non perdere mai di vista l'attività pittorica, sia pure mediata dagli impegni della principale professione, un esercizio che le consente, una volta raggiunta "la retraite", di affrontare pienamente la pittura.

Hanno scritto di lei L. Bertacchini, L. Samoggia, M.G. Baruffaldi, F. Servetti Donati, C. Fantazzini, G. Sartori. G. Tonelli.

Tra le attività espositive più recenti si segnalano, nell'ambito di Parma città della cultura ("I like Parma"), le esposizioni presso la serra storica del giardino del Parco Ducale e presso il Torrione Visconteo.



“Il ponte Blu”, 2020, olio su tela, cm 60x60.

Maria Grazia Miraggi Caprara

Nata a Bologna nel 1951, completa gli studi a Bologna laureandosi all'Università in Storia dell'Arte.

È un'artista autodidatta, lavora con tecniche multiple, acquarelli, olio su tela e legno, acrilico su tela e legno, matita, china.

È una passione che inizia in gioventù, sospesa per il lavoro e per la famiglia, poi ripresa dopo il pensionamento.

Nelle sue opere manifesta ottimismo e curiosità verso la vita in tutte le sue espressioni, natura e opera dell'uomo.

Ha partecipato a varie mostre collettive a Bologna e nei Comuni limitrofi. Negli ultimi due anni ha tenuto esposizioni personali nel Ravennate.

Le opere esposte in questa mostra rappresentano scorci di Castenaso che le stanno a cuore e testimoniano il suo amore per questo territorio, dove risiede da oltre quaranta anni.

mariagrazia.miraggi@libero.it • +39 333 3022671





“Omaggio a Lucio Dalla”, 2019, diorama, misure variabili.

Paolo Montanari

Tra le mie numerose attività ludico-ricreative, predomina il modellismo: tecnica che riproduce fedelmente in scala ridotta oggetti o frammenti di paesaggio (il cosiddetto diorama).

Questa attività è nata quando ero ancora bambino, è rimasta sopita per tanti anni poi è esplosa quando sono andato in pensione, dove si è trasformata da gioco in hobby, contraddistinto da una ricerca attiva, creativa, dinamica, feconda che sfocia in opere di fine artigianato con l'intento di elevarle a livello di opere artistiche. Ci riuscirò?

Presento una rassegna di vari aspetti del modellismo statico, da quello automobilistico a quello ferroviario, dai figurini agli aerei, passando per vari diorami.





“Scriptico”, 2021, olio, smalto, matita e carbone su tela di cotone grezzo.

Max Oddone

“TUTTO È ARTE... TRANNE I MIEI QUADRI!”.

Artista castenasese ma di origini piemontesi, figlio d'arte, fin da giovanissimo segue le attività artistiche del padre pittore e del nonno scultore. Nel 1993 consegue la maturità scientifica. Nel 2005 si laurea in Ingegneria presso l'Università degli studi di Genova. Affianca agli studi universitari quelli pittorici e partecipa a numerosi concorsi e mostre collettive di pittura, nazionali ed internazionali, riscuotendo successi di critica e di pubblico. La tecnica pittorica, sempre più affinata, si esprime, con tele “graffiate” ed “incise”, in cui primeggia il colore applicato con decisi colpi di spatola. Gli esordi espositivi in Alessandria, sua città natale, poi Milano, Savona, Genova, Bologna... Dal 2003 le sue opere, già entrate a far parte di numerose collezioni pubbliche e private, sono trattate da numerose gallerie e conoscono una sempre maggiore notorietà a livello nazionale, in quanto presentate in importanti aste quali la “Meeting Art” di Vercelli, “Saletta d'arte Viviani” di Pisa, Pandolfini di Firenze che ne fanno apprezzare la loro originalità ad ampio raggio.



“MEGLIO TANTE COSE FATTE MALE CHE POCHE FATTE BENE!”

[MAX ODDONE]

maxartistasfigato@gmail.com • +39 338 9899 857



max oddone



“L’Idice dal ponte di Castenaso”, 2020, olio su tavola, cm 60x80.

Lorenzo Tancini

Nasce nel 1951 in provincia di Ferrara. Autodidatta, dipinge da sempre sperimentando diverse tecniche pittoriche.

Predilige il paesaggio, dalle prospettive piatte e continue della bassa padana alle balze improvvise dei calcari, agli specchi d’acqua dei luoghi che ha visitato. Nella sua pittura c’è la ricerca di una pace di idillio creata attraverso la rimozione sistematica della figura umana, che a volte lascia casolari disabitati e campi arati da mani invisibili. Campi e colline che si alzano ad occupare la totalità dello spazio, relegando il cielo in strette strisce di luce e riflessi. La tavolozza gioca sulle variazioni cromatiche prodotte da una ridotta gamma di tinte: verdi, gialli e colori terrosi si mescolano e si fondono.

Ha esposto in mostre personali e collettive, ha preso parte a diversi gruppi artistici presenti sul territorio e ha partecipato a concorsi nazionali, ottenendo riconoscimenti e segnalazioni.

Sue opere sono presenti in collezioni italiane ed europee.

Vive e lavora a Bologna. +39 335 8343405





“Il fosso di Michelini, in via Carlina”. 2003, pastello su cartone telato, cm 48x33.

Mirella Tomasini

Abito a Castenaso dal 1942, anno di nascita e mi sono formata conseguendo prima, il diploma di maestra d'asilo, poi, di maestra d'arte nel 1963. Ho coltivato con passione l'insegnamento della Educazione Artistica ai ragazzi e alle ragazze, anche presso le scuole medie di Castenaso, dal 1972 all'82 e per i miei alunni ero "la Chiadini".



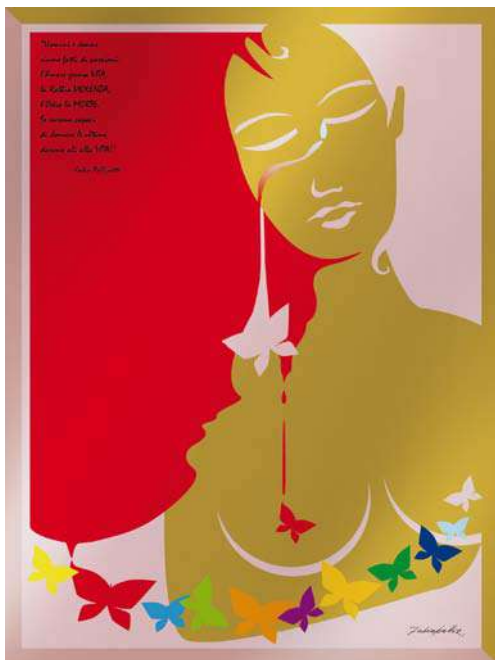
Una ricca fase sperimentale tecnica dal mosaico alla pittura, alle tecniche grafiche, come ad esempio l'acquaforte ha caratterizzato gli anni formativi e, dopo il collocamento a riposo, ho continuato a dipingere ed a sperimentare tecniche varie, soffermandomi su acquerello e pastello che prediligo per l'espressività.

L'elemento naturale, il paesaggio circostante e in particolare i soggetti floreali sono prediletti. Dipingendoli, ho condiviso con i fiori, la loro bellezza.

Ho ricevuto riconoscimenti, partecipato a gruppi d'arte e collettive e realizzato qualche mostra personale.

Ultimamente ho illustrato due libri per bambini, "Storia dell'usignolo Trillo" (Aracne Ed.), "Tre nipoti, una nonna e il sesso" (Alpes Ed.) e un piccolo manuale, "Benessere del cane e del gatto" (Ed. autoprodotta).

+39 371 1085636



“25 novembre: contro la violenza alle donne”, 2021, arte digitale riportata su alluminio, cm 60x80.



Fabio Pellizotti

Classe 1962, fin da bambino disegna, dipinge, fotografa, gioca e lavora con le immagini ed elabora processi espressivi.

Dopo aver conseguito la maturità quale tecnico della grafica e pubblicità, nel 1982, grazie a una borsa di studio è docente di laboratorio di fotografia e tecniche di stampa. Successivamente le prime esperienze come vignettista e impaginatore per un noto quotidiano, nel 1984 inizia l'attività libera professionale quale disegnatore grafico. È creatore di numerosi marchi e logotipi, insegne ed etichette per enti e società, aziende e prodotti, illustratore e soprattutto grafico editoriale curando, dal progetto alla impaginazione, ogni fase per pubblicazioni di case editrici. Negli ultimi anni ha collaborato con Maretti e Manfredi, case editrici specializzate in edizioni d'arte.

Accanto alla professione, coltiva la passione per la pittura e le Arti in genere. Ha posto in mostra suoi lavori pittorici e grafici a partire dal 2001. Dal 2013, ha organizzato le prime tre edizioni del Concorso d'Arti Visive “Città di Castenaso”, premio biennale d'Arte. È animatore del “Gruppo di Pittura di Marano - Cesarino Chili”. Vive e lavora a Marano di Castenaso.

fabiopelliz@yahoo.it • +39 333 2237669



“La Luna Diluita”, ecoline, cm 100x70, (eseguito con mano sinistra)

Ester Vanni

Figlia d'arte, si accosta all'espressione figurativa fin dall'infanzia. Predilige le tecniche dell'acquerello, dell'olio e affronta le ben più sperimentali "applicazioni".

I temi che più rientrano nel suo immaginario espressivo sono i cieli e la luna, sviluppati lasciandosi guidare dalle poesie e dalle emozioni.

La sua serie dedicata alla Luna rivela una sensibilità acuta e giocosa a un tempo. Una pittura onirica, che ci conduce in una notte brillante, dove l'astro riacquista la smagliante lucentezza pregalileiana. Una luna priva di irregolarità e di oscuri crateri, così come ripristinato è suo potere di atavica suggestione attraverso il pennello di Ester, come nella bellissima "Luna diluita", in cui gli azzurri, come veli, ne coprono parzialmente la sagoma tondeggiante.

Ha fatto parte del Gruppo Artisti-Castrum Nasicae per diversi anni, esponendo in più occasioni nella Sala Consigliare del Comune di Castenaso.

Tra queste esposizioni si ricorda quella, risalente al 2013, dal titolo "Ester... ti racconto il mio mondo di artista e il tuo sogno di lune", insieme a Tina.





Federico Vanni - “Autoritratto”, 2006, Assemblaggio, cm 16x10x5.

Federico Vanni

Anch'egli figlio d'arte, muove i suoi interessi verso il mondo della meccanica e dell'elettronica fin dall'infanzia. Con la formazione conseguita presso le Scuole Aldini Valeriani di Bologna, acquisisce svariate competenze in altrettanti ambiti di ricerca. Queste forniscono a Federico i presupposti alla sua attività creativa che, anziché adottare le più consuete tecniche espressive, viene orientata verso i materiali più diversi. Ne nascono oggetti dalle forme spesso fantastiche, talvolta antropomorfe, assemblage tridimensionali in grado di suscitare curiosità, ironia, riflessione in chi li osserva. Le sue opere esprimono un richiamo alle esperienze estetiche dadaiste ma attualizzate alla luce di una nuova consapevolezza del valore dei materiali (metallo e legno in primis), dell'ecosostenibilità, dell'ambiente.

Tutto questo poggia su solide basi tecniche e teoriche che coinvolgono l'automodellismo dinamico, la micromeccanica di precisione, la robotica, il controllo numerico, la progettazione meccanica, i prototipi funzionali, l'aggiustaggio. Ha svolto esperienze anche nell'ambito del restauro conservativo.





“Cartolina celebrativa 2021”, 2020, cartoncino fronte/retro, cm 10x21.



Guido Vanni

Nasce nel 1948 a Frontino nel Montefeltro, (Urbino). Studia presso la Scuola del Libro di Urbino, diretta da Francesco Carnevali. Segue i corsi della sezione di litografia, fino al diploma del Magistero nel 1968. Nel '69 viene invitato come disegnatore presso la Missione Archeologica Italiana a Cirene (Libia). È illustratore per le case editrici Curcio e De Agostini, in seguito si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Urbino e al 2° anno, essendo già docente nel Liceo Artistico di Padova, si trasferisce all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove nel 1972 si diploma in scultura con Alberto Viani. Ha insegnato al Liceo Artistico di Bologna e diretto il "laboratorio di Litografia" all'Accademia di Belle Arti.

Illustratore, grafico, incisore, pittore e scultore, ha saputo poi fondere le sue conoscenze nel settore specifico della medaglia d'Arte dove è conosciuto e apprezzato in campo internazionale.

Ha eseguito medaglie per ricorrenze ed eventi prestigiosi. Vari i suoi riconoscimenti tra i quali 1° Premio speciale di S. S. Giovanni Paolo II per l'opera "L'Inferno di Dante, l'Inferno dell'uomo moderno" al Bronzetto Internazionale Dantesco (Ravenna 1979). Dal 1981 è storica la sua Collezione delle medaglie annuali legate al Premio Naz.le di Cultura "Frontino-Montefeltro" (PU) collaborando con Carlo Bo, Valerio Volpini, don Italo Mancini, Tonino Guerra.

Prosegue nel III Millennio la ricerca sul rapporto Uomo-Natura, l'eterna Natura che oggi vede un uomo sempre più aggiornato protagonista di un "Nuovo Rinascimento" in cui il mistero diventa sempre più sapere.

Vive a Castenaso. vanni.guido5@gmail.com • +39 330 747777

Questa iniziativa
è stata realizzata
con il contributo di:



ONORANZE FUNEBRI MARMISTA
MONCATINI

Con la collaborazione
della Pro-Loco
di Castenaso



Da sempre vicini
alle Persone,
alle Imprese
e al Territorio.
Oggi ancora di più.

Bccfelsinea.it



La Banca della Comunità

